

Introdotte per la prima volta misure compensative a favore dei candidati con DSA in sede di esame d'avvocato

Antonio Caterino <Antonio.Caterino@lcalex.it>

gio 02/12/2021 10:56

A: eugeniaacquafredda@hotmail.it <eugeniaacquafredda@hotmail.it>; info@flaviaconte.it <info@flaviaconte.it>

 1 allegati (138 KB)

Decreto.pdf;

All'attenzione del Comitato Pari Opportunità,

Gentilissime colleghe e colleghi,

Mi chiamo Antonio Caterino, ho 35 anni e sono un avvocato del Foro di Milano che fin dal primo giorno di scuola ha fatto i conti con i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Subito dopo la laurea in giurisprudenza, mi sono messo al lavoro affinché ai candidati con DSA in sede d'esame d'avvocato fossero assicurate pari chances di successo.

La ragione di questo impegno sta nel fatto che la legge 170 del 2010 (cd. legge sui DSA) che ha introdotto le misure compensative e dispensative a scuola e all'università fino a pochi mesi fa non trovava applicazione in sede di concorsi pubblici ed esami di abilitazione all'esercizio di una professione.

Se oggi siamo riusciti ad ottenere l'applicazione delle misure compensative ai candidati con DSA in sede d'esame d'avvocato, mettendo a referto una straordinaria conquista di civiltà, è merito di persone straordinarie che hanno abbracciato insieme a me questa battaglia.

Infatti, grazie all'intervento provvidenziale della Ministra della giustizia, le misure introdotte dal [protocollo sui DSA](#) - sottoscritto pionieristicamente dall'Ordine degli Avvocati e dalla Corte d'Appello di Milano - [sono state estese a tutti i distretti di Corte di Appello](#).

Lo ha previsto il decreto ministeriale che ha bandito l'esame d'avvocato per la sessione 2021 (vd. art. 11 decreto allegato), recependo la positiva esperienza milanese.

Il protocollo milanese, infatti, è stato il primo atto in Italia che nel 2019 ha previsto l'applicazione delle misure compensative ai candidati con DSA in sede d'esame d'avvocato

Ve ne parlo perché oggi i **DSA sono ancora fortemente connotati da un significato negativo** che spinge, comprensibilmente, troppi giovani con DSA **a nascondere i propri disturbi di fronte agli altri**, per timore di continui pregiudizi e sofferenze.

E questo naturalmente accade anche negli studi legali dove, a parte rare eccezioni, sono davvero pochi i praticanti avvocato o gli avvocati che riescono a parlare apertamente e serenamente dei loro DSA di fronte ai loro dominus e colleghi.

Allora, ecco che l'introduzione delle misure compensative ai candidati con DSA in sede di esame d'avvocato può essere una straordinaria occasione pubblica per convincere i giovani con DSA, impegnati nella carriera forense, che non c'è niente di sbagliato, vergognoso e, soprattutto, di limitante nell'aver un DSA o nell'essere dislessico.

Sono questi gli interventi che **vanno a spazzare via quel senso di insicurezza e fragilità, che la maggior parte dei giovani con DSA manifestano** quando, troppo avventatamente, decidono di abbandonare gli studi universitari o di rinunciare al percorso *post lauream*, o quando, comprensibilmente, preferiscono nascondere agli altri i propri DSA, per timore di continue incomprensioni e sofferenze.

Solo parlandone apertamente che si può contribuire **a rimuovere la paura che molte persone con DSA hanno nei confronti del loro futuro.**

É così che si ispira una nuova generazione di persone con DSA **a rinnovare il proprio coraggio di scommettere su sé stessi e si scolpisce nella mente di ciascuno di loro che l'impegno e il sacrificio di tutte le persone meritevoli sarà sempre sostenuto e premiato.**

Le nostre istituzioni forensi hanno, dunque, una grande missione da compiere: il loro intervento può dare speranza tanti giovani con DSA (e alle loro famiglie), convincendoli che il sistema – che fino ad oggi li ha squalificati - **è pronto a scommettere sul successo del loro avvenire.**

Quanti sono i candidati con DSA all'esame d'avvocato.

Si ipotizza che i candidati con DSA all'esame d'avvocato che potranno avvalersi delle suddette misure siano almeno **500**.

Naturalmente, si tratta di un calcolo approssimativo, basato sul fatto che si stima che le persone con DSA costituiscano il **3 - 5% della popolazione (circa 3 milioni di persone in Italia)**.

Quindi se si va a calcolare il **3% di 25mila**, ossia il numero medio degli iscritti annuali all'esame d'avvocato, si arriva a stimare che, potenzialmente, a beneficiarne potrebbero essere almeno **500**.

Qual è la funzione delle misure compensative

Le misure compensative consentono alle persone con DSA di essere messe nelle **condizioni ottimali per l'espletare la prestazione, oggetto di valutazione.**

Lo scopo delle misure è quello di **riequilibrare l'iniziale condizione di svantaggio, in cui incolpevolmente versano le persone con DSA, a causa delle difficoltà connesse ai loro disturbi specifici di apprendimento.**

Quali sono le misure compensative previste in sede di esame d'avvocato dal decreto ministeriale della Ministra della giustizia

Sono le stesse introdotte dal protocollo di ASLA e sono le seguenti:

In sede di prima prova orale, il candidato con DSA potrà chiedere:

1. l'applicazione del 30% di tempo aggiuntivo per l'esame preliminare del quesito;
2. l'assegnazione, ai fini dell'assistenza nella lettura e nella scrittura, di un incaricato della commissione, al quale, in particolare, è demandata, nel corso dell'esame preliminare del quesito, la lettura dei codici e la trascrizione, sui fogli messi a disposizione, del quesito dettato dalla commissione, nonché degli appunti e dello schema elaborati dal candidato, in preparazione della successiva discussione orale;
3. la possibilità di poter consultare una copia di stampa del quesito dettato dalla commissione;
4. la possibilità di ricorrere all'uso di un computer dotato di un programma di videoscrittura e non connesso ad internet, messo a disposizione dalla competente Corte d'appello, per la redazione degli appunti e dello schema relativi all'esame preliminare del quesito, in preparazione della successiva discussione orale.

In sede di seconda prova orale, il candidato con DSA potrà chiedere di sostenere l'esame nell'ultimo giorno previsto dal calendario per l'effettuazione delle prove orali da parte di tutti i candidati.

Grazie.

Con i migliori saluti,
Antonio Caterino

Avv. Antonio Caterino



LCA STUDIO LEGALE

via della Moscova 18, Milano

T +39 02 7788751 - D +39 02778875250

www.lcalex.it - antonio.caterino@lcalex.it